

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **482** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_46

L'anno **2026**, giorno **29** del mese di **Maggio** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza tramite apposita piattaforma telematica, la Commissione Polizia Municipale e Legalità dalle ore **09.00 alle ore 12.00**, convocata nei modi di legge costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto A)) Prima lettura bozza Regolamento impianti sportivi.

Punto B) Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Esposito Pasquale	Presente	Paipais Demetrio G.	Presente	Andreozzi Rosario	Assente
Vitelli Maria Grazia	Presente	Simeone Gaetano	Assente	Maresca Catello	Assente
Fucito Fulvio	Presente	Cilenti Massimo	Presente	Savastano Iris	Presente
Esposito Gennaro	Assente	D'Angelo Sergio	Presente	Clemente Alessandra	Assente
Borriello Ciro	Assente	Sannino Pasquale	Presente	Longobardi Giorgio	Presente

Assumono la Presidenza: Pasquale Esposito; Consiglieria anziana Mariagrazia Vitelli; Consigliere anziano Demetrio G.Paipais; Consigliere anziano Fulvio Fucito.

Segretaria: Olga Carnevale

Il Presidente Pasquale Esposito, accertata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita e aperta, invitando i Consiglieri a dare avvio ai lavori di preparazione della Commissione.

La Bozza di Regolamento sugli impianti sportivi oggetto di esame, è stata preventivamente trasmessa a tutti i Consiglieri al fine di consentirne una completa conoscenza. Inoltre, la stessa è stata visualizzata durante la riunione con la condivisione dello schermo mediante la piattaforma utilizzata.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **482** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_46

Presidente Pasquale Esposito: Buongiorno a tutti. L'Assessore Ferrante ci ha chiesto di iniziare ad analizzare la bozza del regolamento sugli impianti sportivi comunali. Il percorso intrapreso è quello di discuterne prima nelle Commissioni, per poi arrivare ad una delibera di Giunta da riportare poi di nuovo nelle Commissioni e all'approvazione in Consiglio Comunale. La Commissione Sport non ha il Presidente in questa fase, quindi la nostra, con delega al Regolamento può iniziare a fare un lavoro. Magari prossimamente faremo anche una congiunta con la commissione Sport. Oggi ne diamo una prima lettura. La bozza di regolamento degli impianti sportivi definisce in maniera organica la disciplina dell'uso, della gestione e della valorizzazione degli impianti sportivi comunali del Comune di Napoli, nonché la promozione delle attività sportive, comprese quelle outdoor. Il testo si fonda innanzitutto su principi generali di forte rilevanza pubblica: viene riconosciuto il diritto universale allo sport, inteso come strumento essenziale per lo sviluppo della persona e per il miglioramento della qualità della vita. L'amministrazione comunale assume quindi un ruolo attivo nella promozione dell'attività sportiva, garantendo accesso diffuso agli impianti e promuovendo sia lo sport agonistico sia quello ricreativo e sociale, con particolare attenzione all'inclusione e alle fasce sociali deboli. Gli impianti sportivi sono qualificati come beni a uso pubblico, assimilati a infrastrutture di urbanizzazione secondaria, destinati a soddisfare interessi collettivi. Il regolamento definisce in modo puntuale le principali categorie giuridiche e tecniche: distingue tra impianti, centri sportivi e spazi sportivi, introduce la classificazione per capacità (grandi impianti e altri impianti), nonché per rilevanza economica, e disciplina le diverse figure coinvolte (concedente, concessionario, gestore). Viene chiarito che gli impianti sono destinati prioritariamente ad attività di interesse pubblico, tra cui attività sportive giovanili, scolastiche, sociali, inclusive (disabili e anziani) e competizioni ufficiali organizzate da organismi riconosciuti dal CONI. Sotto il profilo organizzativo, il regolamento ripartisce le competenze tra gli organi dell'ente: la Giunta definisce linee strategiche, tariffe ed eventuali esenzioni; il Consiglio stabilisce gli indirizzi generali e approva la programmazione; le Municipalità gestiscono gli impianti territoriali e promuovono attività sportive locali; i Servizi comunali svolgono le funzioni operative di programmazione, assegnazione degli spazi e gestione tecnica. Per quanto riguarda la gestione degli impianti, sono previsti due modelli principali: la gestione diretta, mediante concessione d'uso temporaneo degli spazi a soggetti esterni, e l'affidamento a terzi della gestione e dell'uso attraverso procedure di evidenza pubblica o partenariati pubblico-privati. La scelta del modello deve essere motivata e tiene conto della rilevanza economica dell'impianto. La disciplina delle concessioni è molto articolata.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **482** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_46

Possono accedere alle concessioni principalmente associazioni e società sportive affiliate al CONI, enti di promozione sportiva, enti pubblici e, in via residuale, soggetti commerciali. Sono previste stringenti cause di esclusione, legate a irregolarità contributive, fiscali, antimafia o situazioni debitorie verso il Comune. Le concessioni possono riguardare attività addestrative, competizioni ufficiali o eventi singoli. Per le attività continuative è prevista una programmazione annuale tramite avviso pubblico, con graduatorie basate su criteri di priorità (ad esempio rilevanza del campionato, radicamento territoriale, numero di iscritti, inclusione sociale e tariffe applicate). L'uso degli impianti è disciplinato in modo dettagliato: la concessione attribuisce un diritto limitato a specifici giorni e orari; è vietata la sub-concessione; sono fissati limiti quantitativi (ad esempio numero massimo di atleti per ora) e obblighi di vigilanza, manutenzione e restituzione dell'impianto. Il concessionario è responsabile dei danni, deve garantire copertura assicurativa e servizi di sicurezza (es. defibrillatore e personale qualificato). Sono definite anche le modalità di accesso per persone fisiche, che possono utilizzare gli impianti a gestione diretta previa autorizzazione e pagamento del canone. Grande rilievo assumono gli aspetti economici. Il regolamento introduce un sistema di canoni determinati dalla Giunta comunale in funzione delle diverse tipologie di utilizzo (allenamenti, gare, eventi). Per le attività addestrative è prevista una formula di calcolo che tiene conto delle ore di utilizzo e del numero di iscritti. Sono disciplinati anche termini di pagamento, sanzioni, interessi e procedure di recupero del credito. Vengono inoltre previste esenzioni totali per categorie fragili (persone con disabilità, soggetti in disagio economico o sociale) e la possibilità di agevolazioni fino all'80% del canone per attività di particolare interesse pubblico o rilevanza sociale. Una parte rilevante è dedicata agli eventi sportivi, soprattutto outdoor su suolo pubblico, considerati strumenti di sviluppo urbano, promozione turistica e valorizzazione della città. La loro organizzazione è soggetta a procedure autorizzative articolate, con pareri politici, tavoli tecnici e coordinamento tra servizi. Infine, il regolamento disciplina in modo rigoroso i doveri dei concessionari e degli organizzatori, i limiti all'uso degli impianti, le responsabilità civili e patrimoniali, nonché le cause di sospensione, revoca o annullamento delle concessioni in caso di inadempimento. Nel complesso, la bozza configura un sistema fortemente regolato, orientato a garantire l'uso pubblico e sociale degli impianti sportivi, con equilibrio tra accessibilità, sostenibilità economica e controllo amministrativo, valorizzando al contempo il ruolo dello sport come servizio pubblico locale e strumento di sviluppo territoriale.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **482** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_46

Consigliere S. D'Angelo: Per quello che mi riguarda, non ho nessuna difficoltà ad anticipare il mio parere favorevole.

Consigliera M. Vitelli: La bozza di regolamento in discussione, disciplina in modo organico l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi, riconoscendo con chiarezza la funzione pubblica dello sport e il suo ruolo in termini di inclusione, coesione sociale e presidio dei territori. L'atto valorizza la funzione sociale dello sport, con priorità a giovani, anziani e persone con disabilità, prevedendo l'obbligo di gratuità per soggetti fragili e categorie svantaggiate. La bozza di regolamento disciplina forme di utilizzo e modelli di gestione degli impianti (gestione diretta e affidamento a terzi), definisce in modo dettagliato procedure di concessione, criteri di priorità e requisiti soggettivi dei concessionari. Appare opportuno, nel prosieguo dell'iter, procedere ad una revisione tecnica del testo al fine di migliorare il coordinamento normativo e rafforzare ulteriormente i sistemi di monitoraggio e vigilanza. Nel complesso, il provvedimento va nella giusta direzione e costituisce una base solida per una gestione degli impianti sportivi più equa, trasparente e orientata all'interesse pubblico. Mi riservo, comunque, di esprimermi definitivamente quando sarà stato definito il testo definitivo del provvedimento.

Consigliere G. Longobardi: Mi riservo di esprimere parere per la bozza di regolamento oggetto di discussione odierna alla luce soprattutto che appunto si tratta di un atto in via di definizione.

Consigliera Iris Savastano: In merito alla bozza del nuovo regolamento sugli impianti sportivi, riconosco lo sforzo dell'Amministrazione di aggiornare un settore strategico per la città. Tuttavia, emergono alcune criticità che sin da subito non possiamo ignorare. Il testo appare in più punti ridondante e poco chiaro, con sovrapposizioni normative che rischiano di creare incertezza per associazioni, società sportive e Municipalità. Inoltre, il ruolo delle Municipalità, pur centrale, non è definito con sufficiente precisione, e questo potrebbe generare conflitti di competenza e rallentamenti nelle concessioni. Anche l'accesso degli utenti singoli, pur condivisibile nei principi, è subordinato a condizioni che sembrano difficilmente realizzabili nella pratica, rischiando di trasformare un diritto teorico in un percorso ad ostacoli. Come azioni migliorative propongo un approccio costruttivo: semplificare il testo, rendendolo più lineare e applicabile; chiarire i confini tra Comune centrale e Municipalità; rafforzare i criteri di trasparenza nelle concessioni e soprattutto accompagnare il regolamento con un piano pluriennale per l'impiantistica sportiva, che indichi priorità, risorse e tempi certi.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **482** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITA
Codice repertorio: 3C21_2026_46

Lo sport è un diritto, un presidio educativo e sociale. Per questo chiedo un regolamento che sia davvero all'altezza delle esigenze della città e delle aspettative dei cittadini.

Consigliere M.Cilenti: Mi riservo di argomentare il mio parere quando la commissione sarà pienamente funzionante.

Consigliere D.G.Paipais: Mi riporto integralmente alle osservazioni della Consigliera Savastano.

Esaminati gli atti all'ordine del giorno, i consiglieri intervenuti non esprimono ulteriori pareri e/o osservazioni da verbalizzare.

Alle ore 10:30 il Consigliere Demetrio G. Paipais, in qualità di Presidente, procede alla verifica del numero legale e, constatata la sua mancanza, dichiara chiusa la seduta. È verbale.

La Segretaria*
Olga Carnevale

La Consigliera anziana*
Mariagrazia Vitelli

Il Presidente*
Pasquale Esposito

Il Consigliere anziano*
Demetrio G. Paipais

Il Consigliere anziano*
Fulvio Fucito

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CA